

Al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza  
Università degli Studi di Palermo  
Ch.mo. prof. Aldo Schiavello

OGGETTO: Relazione sull'attività di ricerca svolta dalla dr.ssa Monica De Simone nel periodo 1.10.2018 - 31.9.2019, concesso come 'congedo straordinario per motivi di studio e di ricerca', ai sensi dell'art. 8 della legge 349/58, con D.R. n. 2094 del 31/7/2018.

Nel corso del periodo in oggetto primario rilievo ha rivestito, nell'ambito delle diverse attività di indagini fin qui condotte, lo sviluppo del progetto di ricerca, presentato a sostegno della domanda di congedo, "Studi sulla storia delle garanzie personali dell'obbligazione in diritto romano".

Lo studio condotto in questi mesi ha infatti permesso di giungere all'elaborazione definitiva della struttura portante di un lavoro monografico, che ha finito per assumere dimensioni ben più ampie di quanto ipotizzato in fase progettuale e che è in avanzata fase finale di redazione. Rispetto all'originario intento di ripercorrere soltanto le tappe dello sviluppo storico della figura dei *praedes* dall'età preclassica alla prima età classica, la ricerca ha indotto a ritenere opportuno l'ampliamento dell'indagine all'analisi delle testimonianze che attestano tutti gli impieghi sin dall'età arcaica sia degli stessi *praedes*, sia delle diverse figure dei *vades*. Il quadro definitivo ha imposto di toccare temi, spesso complessi, che hanno spaziato dal rito arcaico del *lege agere*, all'origine della *sponsio*, ai primordi dell'idea di *obligatio*, fino a giungere ad esaminare il complesso ruolo dei *praedes* in contesti dell'esperienza giuridica romana lontani dall'ambito del solo *ius privatum*, quali la responsabilità patrimoniale dei magistrati municipali e i rapporti contrattuali tra privati e il *Populus Romanus* o le *Civitates*. Queste ultime questioni, in particolare, hanno determinato la necessità di analizzare l'importante '*Monumentum Ephesenum*', che ha a sua volta condotto ad individuare e studiare altre epigrafi greche, poco note agli studiosi di diritto romano. L'ampio campo d'indagine che si è così aperto ha potuto giovare anche di utili ricerche bibliografiche condotte nelle diverse sedi universitarie, in Italia e all'estero, presso le quali ho avuto modo di operare:

MONACO DI BAVIERA, Leopold-Wenger-Institut, Abteilung Antike Rechtsgeschichte und Papyrusforschung, Ludwig-Maximilians-Universität (dal 06/12/2018 al 09/12/2018)

FIRENZE, Dipartimento di scienze giuridiche, Università degli studi di Firenze (dal 21.3.2019 al 23.3.2019)

NAPOLI, Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi Federico II (dal 19/06/2019 al 20/6/2019)

VARSAVIA, Institute of History of Law, Faculty of Law and Administration (dal 22.9.2019 al 25.9.2019)

Un primo importante confronto scientifico sui risultati ottenuti dalle ricerche fin qui condotte si è avuto nel mese di giugno a Napoli, con una relazione dal titolo 'Alle radici dell'idea di garanzia personale dell'obbligazione' che ho tenuto ad un 'Seminario internazionale di Studi romanistici', ospite del Centro Interdipartimentale di Studi Storici e Giuridici sul Mondo Antico 'V. Arangio Ruiz', del Consorzio Interuniversitario Gérard

Boulverte e del ‘Corso di Dottorato in Diritti umani. Teoria, storia e prassi’, presso l’Università degli Studi Federico II.

A tale ambito di ricerca si sono contemporaneamente affiancate indagini rivolte ad altri campi. L’ampio tema delle origini storiche del concetto libertà nell’esperienza romana, studiato da tempo in relazione all’originaria idea di libertà e di cittadinanza, legate entrambe ad un primigenio concetto di ‘appartenenza ad una comunità sociale’, ha condotto in questi ultimi mesi ad esaminare la diversa questione delle origini, anche nell’esperienza romana, dell’idea moderna dei c.d. ‘diritti umani’. Ho avuto due importanti confronti su tali prospettive di indagine: nel gennaio del 2019, ospite dei ‘Seminari di filosofia del diritto’ del nostro Dipartimento di Giurisprudenza, con una relazione dal titolo “La ‘libertà degli antichi’. Libertà, cittadinanza, famiglia nell’esperienza giuridica romana dell’età arcaica”; nell’aprile 2019, ospite dei “Seminari romanistici” a cura dell’associazione ELR – European Legal Roots. The International Network of Roman Law, Legal History and Comparative Law-, tenutosi presso l’Università degli Studi di Firenze, con la prof.ssa Patrizia Giunti, discutendo il prof. Antello Calore.

Altro campo di interesse, che ho continuato a coltivare in questo anno e che prosegue un filone aperto ormai da anni, è quello legato ai meccanismi del processo privato dell’*agere per formulas* e che ha condotto alla stesura di un articolo, al momento in avanzata fase di redazione, incentrato sull’analisi esegetica di un complesso passo dei *Digesta Iustinianii* in tema di *agere in solidum*. Esso coinvolge temi non solo processuali, relativi all’*agere in solidum* e *pro parte* e al problema degli effetti della sentenza, ma anche di diritto sostanziale quali i meccanismi della coeredità romana, il regime del negozio *sub condicione* ed il tema del *postliminium*.

Ulteriore campo di interesse è quello del rapporto tra religione e diritto nell’esperienza romana, portato avanti insieme ad un gruppo di ricerca di Catania, diretto dal prof. Francesco Arcaria, con il quale ho condiviso un soggiorno di ricerche, dal titolo “Religione e diritto. Le identità dell’Europa nell’esperienza storica”, a Monaco di Baviera agli inizi del dicembre del 2018.

Un ultimo campo di interesse, al quale ho dedicato parte di questi ultimi mesi, è relativo al tema del processo criminale delle *questiones perpetuae*, con particolare riferimento al valore probatorio della testimonianza, anche con riguardo ai meccanismi della oratoria latina tra la fine dell’età repubblicana e l’inizio dell’età classica. Una prima condivisione di questi studi è stata possibile grazie all’invito ricevuto dall’Università di Varsavia, dall’Institute of History of Law, dove ho tenuto una lezione dal titolo “The probative value of the witness statements in Cicero’s speech in defense of Marcus Caelius” il 23 settembre scorso.

Oltre alla partecipazione come relatore ai convegni ai quali ho già fatto riferimento, all’inizio dell’anno ho curato come responsabile della segreteria scientifica i lavori di un Convegno internazionale di diritto romano “L’eredità di Salvatore Riccobono. Incontro internazionale di studi e presentazione del volume “Gradenwitz, Riccobono und die Entwicklung der Interpolationenkritik”, che si è tenuto nella nostra Università il 29-30 marzo 2019, presso la Chiesa di Sant’Antonio Abate al Complesso Monumentale dello Steri.

Ho poi seguito i lavori dei seguenti convegni:

- *“La societas romana. Teorie tradizionali e nuove linee di ricerche”*. Casamassima (BA) 9.5.2019. *“Societas e Societates”*. Bari - Casamassima 10-11.5.2019
- *“Letture romanistiche. Studi sul pignus conventum. Le origini. L’interdictum Salvianum”*, Catania 21.06.2019
- *“La scoperta della ‘formula di Mucio Scevola’ negli affreschi della «villa del giurista» a Roma: l’invenzione delle azioni con intentio certa all’origine del processo formulare”*. Roma 19.9.2019

In quest’anno, infine, ho operato al fine di stabilire possibili e auspico duraturi e proficui contatti a livello scientifico con colleghi stranieri nell’intento di favorire una necessaria apertura alla internazionalizzazione del nostro Dipartimento, giungendo ad ottenere

- un finanziamento CORI 2019, azione D1, di € 3.275,00, per mobilità 30gg incoming di un docente universitario.
- l’attivazione di un accordo ERASMUS, di cui sarò coordinatore, tra la nostra Università e la Masaryk University di Brno, di cui sarò coordinatore il prof. Michal Radvan.

In fede

Palermo 9.10.2019

Monica De Simone

Ricercatore di Diritto romano  
 Università degli Studi di Palermo  
 Dipartimento di Giurisprudenza  
 via Maqueda, 172  
 I-90134, Palermo  
 email:monica.desimone@unipa.it